



Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.**

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

MEDAGLIA D'ORO DELL'ASSOCIAZIONE

INTERNAZIONALE *"Maison des Artistes"*

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciàno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. (r) CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Ettore Capparella

Cav. Daniele Zamponi

Tesoriere

Lgtn.CC (r) Tommaso Treglia

Dottor Antonio Savoretti

Responsabile cultura e sviluppo

Arch. Viviana Cuozzo

Responsabile relazioni esterne

Gen. D. (r) CC Nicola Paratore

Lgtn.CC (r) Francesco Madotto

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. (r) Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanza G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Baceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S.Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

La Medaglia d'Oro concessa dalla "Maison des Artistes" **LA RICCHEZZA DI UNA GRATIFICAZIONE**

Un riconoscimento inatteso che onora oltre vent'anni di attività

Che dire?! Un premio è sempre una cosa gradita, ovviamente, ma mai come in questo caso che ci giunge inaspettato, in quanto siamo stati selezionati sulla base delle nostre attività attenzionate sui canali di comunicazione.

L'Associazione Internazionale "Maison des Artistes", che annualmente gratifica con la Medaglia d'Oro coloro che si sono impegnati nel sociale, ha incrociato la nostra ultraventennale attività artistica, senz'altro, ma anche di diffusione di cultura, propriamente afferente ai valori del mondo militare, di cui siamo genuina espressione.

La prima telefonata di contatto per avere ulteriori informazioni sulla nostra vita e sui programmi in corso, ci ha colti davvero sorpresi ancor prima che gratificati.

La soddisfazione è stata poi ancor più grande nel leggere i nomi degli altri insigniti della onorificenza, tra cui la nostra amica **Katia Ricciarelli** (con la quale abbiamo avuto il privile-



PREMIO INTERNAZIONALE
Medaglia D'Oro
"Maison des Artistes"
2024

gio di cantare nel 2010 a Firenze e nel 2014 presso il Conservatorio di Santa Cecilia), la cantante **Mariella Nava**, il M° **Demo Morselli**, e la **Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo** (formazione che ha collaborato con noi in tantissimi eventi celebrativi, soprattutto presso i Saloni di rappresentanza del **Comando Unità Mobili e Specializzate dei Carabinieri**, in Roma), diretta dal M° **Tassinari**.

Siamo l'unica formazione "amatoriale" che la giuria

del Premio, composta da illustri personaggi del mondo della cultura e della solidarietà, ha scelto per il conferimento della Medaglia d'Oro.

Dopo la celebrazione per il compimento dei nostri primi Venti anni, con l'intervento del Presidente Onorario e nostro grande sostenitore, **Mons. Santo Marciàno**, Ordinario Militare per l'Italia (che l'Associazione "Maison des Artistes" ha cortesemente invitato per la cerimonia di consegna dei premi), questa ulteriore importante e solenne tappa riconosce la maturazione che il Coro ha conseguito, soprattutto sotto la guida, di oltre un decennio, del M° **Antonio Vita**, che ci ha consentito di elevare il nostro livello di ambizioni, senza mai perdere di vista la socialità che deve contraddistinguere il nostro camminare insieme. **Complimenti e Auguri a tutti!**



Il Progetto&Studio che ci impegnerà per un anno

EMOZIONI

LA MAGIA DI LUCIO BATTISTI



Liberamente tratto da Wikipedia

Il tour dell'estate 1970, dopo quello dell'anno precedente, è il secondo e ultimo della carriera di Battisti. Secondo le sue stesse dichiarazioni, una prima motivazione per la decisione di non fare più concerti è il maggiore tempo a disposizione, con ripercussioni positive in campo sia artistico che personale.

Inoltre, una seconda motivazione è da ricercare nella volontà di essere giudicato esclusivamente per la musica composta e di eliminare qualsiasi altro fattore "di disturbo": *"Un musicista, se la propria musica comunica ed emoziona realmente, non ha nulla da spiegare e null'altro da aggiungere a quello che si ascolta nei suoi LP"*.

Secondo l'amico e fotografo Cesare Montalbetti, un altro fattore che lo portò a questa decisione fu l'impossibilità di riprodurre dal vivo la perfezione dei suoni ottenuti in studio di registrazione: *"Non faccio tournée né spettacoli perché mi sembra di vendermi, di espormi in vetrina: io voglio che il pubblico compri il disco per le qualità musicali e non per l'eventuale fascino del personaggio"*.

Altri sostengono che la decisione sia dovuta, almeno in parte, anche alla timidezza di Battisti, che lo rendeva poco adatto a intrattenere grandi folle, o ancora alle controverse doti vocali dell'artista che non gli avrebbero permesso di eseguire dal vivo performance soddisfacenti.

Mogol ha in seguito rivelato di essere stato lui a consigliare a Battisti di non esibirsi nei concerti, onde evitare accuse infondate inerenti allo schieramento politico del duo. Sebbene avesse chiuso con le esibizioni dal vivo, pare che una volta al mese cantasse per i bambini malati dell'Istituto dei tumori a Milano. Dal '69 e per tutti gli anni '70, Lucio Battisti raggiunge il culmine della popolarità e del successo. I suoi album sono costantemente tra i primi posti nelle classifiche di vendita sino all'80.

Nel '73, caso raro nella storia discografica italiana, riesce a conquistare il primo e il secondo posto in classifica (con *"Il mio canto libero"* e *"Il nostro caro angelo"*), distanziando opere di respiro e successo internazionali come *"The Dark Side of the Moon"* dei Pink Floyd (al 3° posto) e *"Don't Shoot Me I'm Only the Piano Player"* di Elton John (al 4°).

Durante la collaborazione con Mogol, Battisti è solito comporre la base musicale dei brani prima della stesura del testo, come dichiarerà egli stesso: *"I testi Mogol li scrive sempre dopo, quando c'è già la parte musicale. Mi fa suonare il pezzo alla chitarra, lo ascolta un paio di volte e comincia a buttar giù idee. Non mi dice niente. Dopo qualche giorno mi fa ripetere la canzone, dieci, venti, cento volte per quel lavoro certosino che è l'applicazione dei versi sulle note, parola per parola, secondo la metrica..."*.

Tale metodo di scrittura verrà poi confermato sia dallo stesso paroliere sia da alcuni colleghi e collaboratori (come Mario Lavezzi e Gaetano Ria). A tal proposito Mogol ricorda: *"Lucio scriveva la musica, io sceglievo le parole seguendo il senso della sua scrittura. Facevo sempre così: prima la sua musica e poi le mie parole"*.

reazioni in immagini femminili", e cita molti esempi di tali reazioni ai notturni di Chopin. Una ragione di ciò potrebbe essere demografica: c'erano più pianiste che pianisti, e suonare pezzi così romantici era visto dai critici maschi come un passatempo domestico femminile.

Tale generalizzazione non era comunemente applicata ad altre forme pianistiche come lo scherzo o la polonaise.

Essere associati al femminile voleva anche dire essere spesso svalorizzato, e tali associazioni della musica di Chopin con il femminile non iniziarono a cambiare fino al ventesimo secolo, quando pianisti come Artur Schnabel iniziarono a suonare queste opere in un modo meno sentimentale, lontano dallo "stile da salotto", e quando cominciarono ad affermarsi analisi musicali di carattere più rigoroso.

Tali atteggiamenti possono anche aver influenzato l'opinione sulla sessualità del compositore.

Il dibattito su questo argomento iniziò a diffondersi verso la fine del XX secolo. La ricerca in quest'area ha anche considerato le opinioni sugli altri contatti affettivi di Chopin. Il musicista si era innamorato di Maria Wodzińska e la rottura del fidanzamento lo addolorò profondamente. La relazione di Chopin con George Sand era certamente fisica nelle sue prime fasi.

Sand affermò (ma in modo non del tutto affidabile) che cessò di esserlo dopo il giugno 1839 e fino alla fine della loro relazione nel 1847. Kalberg riconosce infine "l'impossibilità di scoprire la verità" di ciò che questo può sottintendere.

Anche se alcune lettere del 1829-30 a Tytus contengono brevi espressioni di affetto che sono state interpretate da alcuni, tra cui il giornalista Weber, come omoerotiche, il biografo di Chopin, Zamoyski, scrive per chiarire che tali espressioni erano, e in una certa misura lo sono ancora, modi di dire comuni in polacco e non hanno implicazioni maggiori delle lettere che si chiudono oggi con "con affetto".

Nonostante tutto, però, la vita sessuale di Chopin non ha mai mancato di risvegliare la curiosità degli amanti della musica e di generare discussioni tra gli esperti, menzionando in particolare quello che poteva essere stato uno stretto rapporto con Tytus Woyciechowski, il suo compagno di scuola più anziano.

Quando nel 1836 Chopin incontrò George Sand per la prima volta ne ebbe un'impressione totalmente negativa. Non sopportava il suo atteggiamento provocatorio, l'abbigliamento maschile, il voler fumare il sigaro.

I due erano in tutto diversi; tanto Chopin era riservato, pudico, raffinato, tanto lei ostentava le sue idee avanzate e parlava delle sue avventure ritenute all'epoca scandalose.

Tuttavia il carattere intrigante, l'intelligenza e le capacità di attenzioni materne della Sand riuscirono a scalfire la diffidenza iniziale del musicista; ancora affranto per la fine della storia con Maria Wodzińska, Chopin si lasciò poco a poco coinvolgere e la loro relazione durò quasi dieci anni.

La musicologa Erinn Knyt scrive: "Nel diciannovesimo secolo Chopin e la sua musica erano comunemente visti come effeminati, androgini, infantili, malati e etnicamente diversi", visto che ai tempi di Chopin "gli ascoltatori del genere del notturno per piano-forte spesso esprimevano le loro



I GRANDI DELLA MUSICA ROMANTICA

La vita dei più famosi compositori (Tratto da Wikipedia)

LA MUSICA ROMANTICA

Frédéric Chopin (1810 – 1849)

(11^ parte) – La vita privata

ANCHE QUEST'ANNO E' GIA' NATALE

LE CIARAMELLE

di Giovanni Pascoli

*Udii tra il sonno le ciaramelle,
ho udito un suono di ninne nanne.
Ci sono in cielo tutte le stelle,
ci sono i lumi nelle capanne.*

*Sono venute dai monti oscuri
le ciaramelle senza dir niente;
hanno destata ne' suoi tuguri
tutta la buona povera gente.*

*Ognuno è sorto dal suo giaciglio;
accende il lume sotto la trave;
sanno quei lumi d'ombra e sbadiglio,
di cauti passi, di voce grave.*

*Le pie lucerne brillano intorno,
là nella casa, qua su la siepe:
sembra la terra, prima di giorno,
un piccoletto grande presepe.*

*Nel cielo azzurro tutte le stelle
paion restare come in attesa;
ed ecco alzare le ciaramelle
il loro dolce suono di chiesa;*



*suono di chiesa, suono di chiostro,
suono di casa, suono di culla,
suono di mamma, suono del nostro
dolce e passato pianger di nulla.*

*O ciaramelle degli anni primi,
d'avanti il giorno, d'avanti il vero,
or che le stelle son là sublimi,
conscie del nostro breve mistero;
che non ancora si pensa al pane,
che non ancora s'accende il fuoco;
prima del grido delle campane
fateci dunque piangere un poco.*

*Non più di nulla, sì di qualcosa,
di tante cose! Ma il cuor lo vuole,
quel pianto grande che poi riposa,
quel gran dolore che poi non duole;*

*sopra le nuove pene sue vere
vuol quei singulti senza ragione:
sul suo martoro, sul suo piacere,
vuol quelle antiche lagrime buone!*

**Con i nostri più
CORALI AUGURI
a tutti di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo**



*Articolo pubblicato su GRANDANGOLARE.com
Settimanale online di attualità, cultura, musica, sport,
per gli Italiani in Canada e nel resto del mondo.*

I TEMPI DELLA PREGHIERA

La preghiera del mattino, poi per ringraziare del cibo a tavola, per la memoria dei cari defunti, della buona-notte infine, quelle canoniche insomma, da minimo contrattuale potremmo dire come ci insegnavano a quel catechismo dal libretto tascabile con copertina azzurra, ma che certamente sono anche nelle odierne raccomandazioni per la preparazione alla Prima Comunione.

Poi aggiungevamo, nostra sponte, quella per evitare che il dito del maestro si fermasse in corrispondenza del nostro nome per l'interrogazione a sorpresa ("...vediamo ...vediamo ...venga ...venga..."), quelle per non avere i carboni della Befana e quelle via via sempre più serie per superare le difficoltà della vita che non mancano mai. Ma la preghiera oltre a essere un dialogo diretto e interiore con il soprannaturale è anche un'esigenza tutta umana, di trascendenza dalla condizione terrena verso qualcosa che, sia quel che sia, può elevarci lì dove ci porta la spiritualità se non la fede nel nostro Dio.

Molto più tangibilmente viviamo le ore della preghiera nei Paesi a maggioranza musulmana, nei tempi precisi annunciati dall'appello lanciato dal muezzin dalla cima del minareto, che bloccano letteralmente le usuali attività della giornata per raccogliere tutti, ma proprio tutti, nei luoghi pubblici e privati, rigorosamente pronti verso La Mecca, nell'osservanza della regola: all'alba prima che sorga il sole, a mezzogiorno quando l'ombra abbia la stessa dimensione dell'oggetto che la determina, al pomeriggio con il Sole ancora visibile, al tramonto con l'ultima luminosità e di notte.

In modo più riservato la nostra Chiesa, come anche l'Ortodossa e l'Anglicana, prevede sin dalle origini l'Ufficio divino, cioè la Preghiera comunitaria, con la suddivisione della giornata in ore canoniche, per le preghiere contenute appunto nel Libro delle ore (con minime differenziazioni per luoghi e usi diversi): all'alba, alle 6 (ora Prima), alle 9 (ora Terza), alle 12 (ora

Sesta), alle 15 (ora Nona), al tramonto (Vespri) e prima di coricarsi (Compieta).

Ma al di là delle prescrizioni più o meno tassative imposte dalle diverse religioni, che fanno sempre riferimento al movimento degli astri per cadenzare il rapporto tra l'uomo e la divinità, le ore della preghiera come la loro durata hanno condizionato anche lo sviluppo sociale delle collettività, fermando le attività lavorative al pari delle incombenze private nei giorni canonici (venerdì per gli islamici, sabato per gli Ebrei, domenica per i Cristiani) e nei periodi liturgici (come la Quaresima o il Ramadan) seguendo anche l'alternanza delle stagioni e i ritmi della natura che sono sempre stati riferimenti costanti della religiosità umana. Ma la riflessione sulla stretta relazione tra attività e preghiere mi è scaturita dalla lettura di un antichissimo ricettario, esposto nel Museo della cucina "Garum" in Roma, dove i tempi di cottura di quelle ormai storiche ricette (che oggi non sappiamo neanche che sapore avessero), non erano espressi in ore e minuti, perché i cuochi non potevano permettersi i preziosissimi orologi dell'epoca e forse non avevano neanche le conoscenze sufficienti per leggerli, ma con il tempo necessario per la recita delle preghiere ("...cuocere per due Ave Maria", "...far depositare per tre Gloria", "...in forno per cinque Pater Noster"). A legare la laboriosità alla preghiera c'era già la regola di San Benedetto, "Ora et labora", che superava la concezione della religiosità esclusivamente contemplativa, quella degli stilobati come degli eremiti rifugiatisi nel deserto, legando ancor più il dialogo con Dio al rapporto con la natura.

Superando sempre il noto e l'apparente, scopro che la preghiera ha pure un valore terapeutico, oltre alla richiesta che sempre si rivolge al proprio Santo pro-

tettore per il superamento della malattia propria o di chi ci sta veramente a cuore, come testimoniano i tantissimi ex voto che tappezzano chiese ed edicole in ogni dove. Già nel 1941 il medico e biologo francese Alexis Carrell (Nobel per la medicina nel 1912) spiegava la necessità fisiologica della preghiera per l'uomo, che fortifica anche al di sopra delle proprie possibilità: "Non dobbiamo vedere la preghiera come un atto al quale si affidano solo i deboli di spirito, i mendicanti, o i vigliacchi... pregare non è più vergognoso di quanto sia vergognoso bere o respirare. L'uomo ha bisogno di Dio come ha bisogno di acqua e di ossigeno". Le più recenti ricerche mediche confermano, fuor dalle impostazioni più filosofiche che biologiche, che per combattere la malattia il corpo fa ricorso a tutte le sue risorse per attivare l'energia vitale, strumento e fonte di guarigione, e in questo la preghiera, stato di quiete della mente e intenso momento di concentrazione, ha potenti ripercussioni fisiologiche che manifestano tutto il potere terapeutico.

Il raccoglimento stimola la funzione parasimpatica, riduce la frequenza cardiaca e la pressione sanguigna, rafforza la risposta immunitaria abbassando i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress (anche se gli scienziati più cauti avvertono che la preghiera aiuta ma non guarisce e questo nessuno lo ha mai creduto davvero, oltre i migliori auspici) ed è stato anche misurato in qual modo la recita di litanie ripetitive o di preghiere ricorrenti può giovare al nostro fisico.

Già Papa Francesco consiglia la "medicina" del Rosario come cura per i mali del mondo, giustamente dal suo angolo di spiritualità, proprio come la scienza collega alla recita della preghiera effetti salutari sull'organismo, un'ottima terapia per l'equilibrio psichico. Tali effetti non riguardano una singola religione avendo sperimentato quel che accade nel cervello di persone di fedi diverse, dai monaci tibetani alle monache francescane, con un test che ha consentito di individuare l'attivazione delle stesse aree durante l'intensa meditazione, indipendentemente dalla confessione religiosa. In definitiva, la preghiera ci riconcilia con i ritmi e l'armonia della natura e mentre ci eleva verso l'ultraterreno ci mette in relazione con l'ambiente che è pur sempre espressione del creato: "Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature... frate sole, sora luna e le stelle, frate vento, sor'aqua, sora nostra morte corporale...".





MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Liberaamente tratto dal web su
www.istitutobeck.com/beck-news
 da un articolo dell'11 giugno 2023 della
 dott.ssa Antonella Badini

LA NASCITA DELLA MUSICOTERAPIA

(1^a parte) - L'importanza della musica a livello terapeutico è stata sempre riconosciuta nella storia, si trovano elementi nelle culture primitive, nelle sacre scritture e nel XIX secolo si iniziarono a considerare gli effetti psicofisici della musica. Ritroviamo questo aspetto nelle scritture di *Berlioz* che descrisse le sue sensazioni dopo l'ascolto della *sinfonia in do m di Beethoven* in questo modo: "...le arterie battono con violenza, le lacrime, che di solito segnano la fine del parossismo, indicano spesso uno stato che va accentuandosi e che può andare molto oltre. In questo caso ci sono contrazioni spasmodiche dei muscoli, un intorpidimento totale delle mani e dei piedi, una paralisi parziale dei nervi della vista e dell'udito; non vedo più, odo appena..."

In tempi meno remoti troviamo la musica come argomento di guarigione, ad esempio nel Sud Italia, dove veniva utilizzata per curare le "tarantolate", le persone morse dalla tarantola, con musica e balli che duravano tutta la notte e permettevano all'organismo di espellere con la sudorazione il veleno iniettato dall'animale.

Il periodo importante per la nascita della musicoterapia fu il periodo della seconda guerra mondiale, nel 1944 fu avviato alla *Michigan State University* il primo corso di formazione e preparazione di una figura professionale nel campo musicoterapico, poiché la musica era utilizzata negli ospedali militari o all'interno delle camerette per portare ai malati momenti di allegria. Si susseguirono varie iniziative che portarono nel 1950 alla nascita della musicoterapia come disciplina scientifica e della *National Association for Music Therapy* a New York. Dal 1950 ad oggi, nel tentativo di fare della musicoterapia una disciplina sempre più riconosciuta a livello scientifico, si

sono sviluppati moltissimi studi e ricerche nel settore, con la conseguente nascita di diversi modelli teorico-pratici di riferimento, ed è proprio nel *Congresso Mondiale di Musicoterapia* del 1999 a Washington che si è compiuta la formalizzazione e il riconoscimento di cinque modelli internazionali validi ed efficaci: 1. la Musicoterapia orientata analiticamente (AOM), nato nel Regno Unito da *Mary Priestley* e basata sul modello Jungiano; 2. La Musicoterapia *Nordoff-Robbis* (MTNR), nato negli USA da *Paul Nordoff* e *Clive Robbins* un approccio di musica attiva, basato sull'improvvisazione; 3. la Musicoterapia comportamentale (BMT), nato negli USA da *Clifford Madsen* e fondato sul paradigma comportamentista nordamericano, legato al concetto di stimolo-risposta; 4. la Musicoterapia di immaginazione guidata e musica (GIM), nato negli USA da *Helen Bonny*, approccio di stampo psicoanalitico basato sull'ascolto sulla musica classica; la Musicoterapia *Benenzon* (MTB), nato in Argentina da *Rolando Omar Benenzon*, approccio di stampo psicomotorio e centrato sul concetto di ISO (Identità Sonora), l'insieme degli archetipi del suono appartenenti all'individuo e alle esperienze sonore che sono ad esso familiari.

Questi cinque modelli riconosciuti a livello internazionali si distinguono attraverso due macrocategorie, la prima di musicoterapia attiva e la seconda di musicoterapia recettiva.

Per musicoterapia attiva si intende la diretta manipolazione di uno strumento musicale o di un oggetto comune, utilizzati con modalità sonoro-musicali.

Per musicoterapia recettiva si intende una modalità di ascolto musicale diversamente finalizzata all'interno di un programma d'intervento attraverso l'ascolto passivo della musica.

- Continua.



Un viaggio nella cultura mariana attraverso l'arte HISTORIA SINGULARIS DE VIRGINE MARIA

A cura del Soprano Viviana Cuzzo

MARIA, LA "REGINA DELLA PACE"

(Liberaamente tratto da LA DOMENICA, Periodico religioso, del 1° gennaio 2022)

Molti luoghi e monumenti sono dedicati alla memoria della Grande Guerra, che seminò la morte in Europa e gettò nel lutto pressoché ogni famiglia.

Fra questi, significativa per noi credenti è la statua della *Madonna "Regina della Pace"*, collocata nella *Basilica di Santa Maria Maggiore* in Roma. Voluta da *Papa Benedetto XV* (quello della "inutile strage") e commissionata nel 1918 allo scultore *Guido Galli*, la statua è segno della gratitudine per la fine della Prima Guerra Mondiale.

In precedenza il Santo Padre aveva introdotto nelle litanie lauretane la nuova invocazione "*Regina Pacis, ora pronobis*". La statua è posizionata nella navata sinistra della Basilica. La *Regina della Pace* è seduta in trono, il braccio sinistro è alzato come a benedire gli astanti, mentre il braccio destro stringe il *Bambino Gesù*.

Il capo di Maria è chino e lo sguardo appare sereno ma afflitto per i figli morti

a causa della guerra. *Gesù* tiene in mano un ramoscello di ulivo, simbolo della pace, in attesa di farlo cadere a un cenno della *Madre*.

Una colomba, ai piedi del trono, è pronta con le ali spiegate a prendere in volo il ramoscello d'ulivo per portarlo nel mondo con il dono della pace.

Alla base del trono dei fuori che, insieme a quelli deposti dai fedeli, sono simbolo dei frutti di vita e di bellezza che sono dono della pace divina.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
 ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
 RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.Gi.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

Il foglietto è aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
 Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
 funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO



INSERTO SPECIALE

Premio Medaglia d'Oro "Maison des Artistes"



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di
Chirurgia Generale e Specialistica
PARIDE STEFANINI



Con il patrocinio di



Consiglio Direttivo



Dr. Eugenio MORGIA	Presidente
Prof. Roberto DANIELI	Segretario Gen.le
Prof.ssa Alessandra BALLERINO	Tesoriere
Dott. Luca CARNI	Consigliere
M° Marina CIUBOTARU	Consigliere
Rag. Rino FERRARO	Consigliere
Dott.ssa Viviana NORMANDO	Consigliere
Prof.ssa Elsa PETILLO	Consigliere
Dott.ssa Paola ZANONI	Consigliere
Prof. Fabrizio FRATTAROLI	Comitato d'onore
Soprano M° Adriana MORELLI	Comitato d'onore
Prof.ssa Vincenza PALMIERI	Comitato d'onore

**MAISON DES
ARTISTES**

ASSOCIAZIONE DI
CULTURA - ARTE - SCIENZA - IMPEGNO SOCIALE

00147 Roma - Piazza dell'Accademia Antiquaria, 23
06 59 41 402 - 337 23 44 15 - 339 719 75 86
maisondesartistes12@libero.it
@maisondesartistes2012
@maisondesartistes2012
Maison des Artistes
www.assoziazionemaisondesartistes.it



**PREMIO INTERNAZIONALE
Medaglia D'Oro
"Maison des Artistes"
2024**

XII edizione

Aula Magna
Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"
Piazzale Aldo Moro, 5

8 novembre 2024 - ore 17:00



**PREMIO INTERNAZIONALE
Medaglia D'Oro
"Maison des Artistes"**

La Maison des Artistes, Associazione di Cultura, Arte, Scienza e Impegno Sociale, promuove l'istituzione del Premio Internazionale **MEDAGLIA D'ORO "Maison des Artistes"** a favore di Personalità che, nell'anno in corso, si sono distinte in vari settori culturali, artistici, scientifici e nell'impegno sociale.

Partecipano alla selezione candidati di tutte le nazionalità, i cui curricula vengono acquisiti in un'apposita seduta. Agli illustri Premiandi viene conferita la **MEDAGLIA D'ORO "Maison des Artistes"** con **MOTIVAZIONE IN PERGAMENA** nel corso di una **Cerimonia di Gala pubblica nell'Aula Magna della Università "La Sapienza" di Roma**, alla presenza di autorevoli Esponenti Istituzionali. Durante la Manifestazione si esibiscono Artisti di varie discipline.

Lo scopo dell'Evento è di contribuire principalmente alla diffusione della cultura in tutte le sue articolazioni, di supportare, incoraggiare ed accompagnare al successo giovani talenti, di encomiare quanti si sono distinti in iniziative a favore della collettività.

Il Presidente

Dr. Eugenio Morgia

Premiandi 2024

(in ordine alfabetico)

FANFARA IV REGGIMENTO CARABINIERI A CAVALLO
Capo Fanfara Fabio Tassinari LGT. C.S.

**CORO INTERFORZE FAMIGLIA MILITARE
"SALVO D'ACQUISTO"**
Pres. Gen. Antonio Ricciardi

Prof. ALTIERI Piero
Odontoiatra Pediatrico, "Un. La Sapienza"

ASTORINO Antonio
Pres. "Isola Ambiente Apnea ASD" protezione civile

CAPOCASALE Teodolinda
Pres. Associazione "I Sogni di Saveria 3x21"

M° CECCOMORI Andrea
Flautista

CHIUSSI DELLA VERNA (AR)
"Comune delle Stimmate di S. Francesco", Patrono d'Italia

M° CIRILLO Marcello
Cantante, Fondatore "Accademia musicale Bottega del Suono"

**COMPLESSO BANDISTICO "CAV. MARIO MECHEL",
GENZANO DI ROMA**
Direttore M° Leonardo Olive'lli

M° DE CONCILIS Ettore
Pittore

Prof. DE GIACOMO Tiziano
Spec. Chirurgia Toracica "Pol. Umberto I"

DE MARCO Domenico
Pres. "Japx ASD mototerapia"

Prof.ssa GHARBIYA Magda
Dir. Unità Op. Chirurgia VitreoRetinica "Pol. Umberto I"

NAVA Mariella
Cantautrice

M° MORSELLI Demo
Direttore d'Orchestra, compositore

POGGI Daniela
Attrice e Conduttrice Televisiva

Fra POLIDORO GianMaria
Fondatore "Ass. Assisi Pax International" e
Fond. "Assisi Pax GianMaria Polidoro"

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Struttura per la Bonifica Discariche Abusive
Commissario Gen. Giuseppe Vadalà

M° PRIFTI Kozeta
Pianista

M° RICCIARELLI Katia
Soprano

Prof. SEVERINO Paolo
Scienze Clin. Int. Cardiovascolari, "Un. La Sapienza"

TOGNAZZI Ricky
Attore e Regista

Prof. VOLTERRANI Maurizio
Resp. Dip. Area Cardiorespiratoria "S. Raffaele di Roma"

M° ZINGARIELLO Francesco
Tenore

Premio "Vittorio Barbagiovanni"

SALZILLO Vincenzo Pianista

presenta **Dott.ssa Paola ZANONI**
Gornalista, Conduttrice TV

INSERTO SPECIALE

Premio Medaglia d'Oro "Maison des Artistes"



INSERTO SPECIALE

Premio Medaglia d'Oro "Maison des Artistes"



INSERTO SPECIALE

Premio Medaglia d'Oro "Maison des Artistes"

